



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

* * *

Parere n. 4 del 20 agosto 2020

Progetto:	<p><i>Variante ex Art. 169 Dlgs n. 163/2006</i></p> <p>Riqualifica e potenziamento della S.P. ex S.S. 415 “Paullese” da San Donato a Zelo Buon Persico II° lotto – I° stralcio – tratto A “dalla S.P. 39 “Cerca” alla TEEM”.</p> <p>ID_VIP 5212</p>
Proponente:	Città Metropolitana di Milano

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Sottocommissione VIA

Ricordata la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il D.lgs del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. ed in particolare l'art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall'art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante "*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*";
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante *Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante *Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio*;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS;
- l'art.5, comma 2, lettera e) del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342;

Ricordata la normativa che regola il funzionamento delle procedure di VIA Speciale, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la Legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive*";
- il Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 recante "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*" e s.m.i. ed in particolare il Capo IV, Sezione II che "*disciplina la procedura per la valutazione di impatto ambientale e l'autorizzazione integrata ambientale, limitatamente alle infrastrutture e agli insediamenti produttivi soggetti a tale procedura a norma delle disposizioni vigenti relative alla VIA statale, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 2 della direttiva 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalla direttiva 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997*";
- il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 recante "*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino*

della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e, in particolare, l'art. 216 "Disposizioni transitorie e di coordinamento", comma 27;

- *il D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 recante "Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114";*

PREMESSO che:

- *la Città Metropolitana di Milano – Area Infrastrutture – Settore strade, viabilità e sicurezza stradale (d'ora innanzi Proponente) in data 04/03/2020 con nota prot. 53861 ha presentato, ai sensi dell'art. 169, c. 4, del D. Lgs. 163/2016, per quanto applicabile dall'art. 216, c. 27, del D. Lgs. 50/2016 e "per le facoltà di cui all'art. 185 comma 7 secondo periodo del D.lgs 163/2006",, "Informativa Variante ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006." relativa al progetto *Riqualifica e potenziamento della S.P. Ex S.S. 415 "Paullese", da San Donato a Zelo Buon Persico II° lotto – I° stralcio - tratto A. "dalla SP39 "Cerca" alla TEEM"*;*
- *la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d'ora innanzi Divisione) con prot.n. MATTM/0021585 in entrata in data 26/03/2020;*
- *Con nota prot. prot. MATTM70036384 del 19/05/2020 la Divisione ha richiesto al Proponente il perfezionamento dell'istanza mediante invio della documentazione su supporto informatico in triplice copia;*
- *Con nota prot: 109021 del 18/06/2020 Città Metropolitana di Milano – Area Infrastrutture – Settore strade, viabilità e sicurezza stradale ha comunicato di aver provveduto alla trasmissione della documentazione richiesta, tramite corriere espresso in data 5 giugno allegando inoltre "il documento "doc.PSC 003 Esecutivo_ parte B generale_Gestione Ambientale" dove sono definite le principali linee guida per la Gestione Ambientale Cantieri";*
- *la Divisione con nota prot. n. MATTM/46919 in data 22/06/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora innanzi Commissione) con prot. n. CTVA/1957 in data 22/06/2002 ha trasmesso, ai fini dei compiti istruttori di competenza di codesta Commissione, la domanda sopraccitata e la documentazione progettuale allegata;*
- *Con nota prot. CTVA/2145 del 9/07/2020 è stata formalizzata l'assegnazione al Gruppo Istruttore 3 – Referente prof. Ing. Monica Pasca una serie di istruttorie, tra le quali la presente e che la relativa documentazione è stata trasmessa in data 15.07.2020;*

RILEVATO che per il progetto in questione, da un punto di vista amministrativo:

- *con Parere della Commissione Speciale di Valutazione dell'Impatto Ambientale (CSVIA) dell'8 febbraio 2005 è stato espresso "parere positivo circa la compatibilità ambientale del progetto qualificato come "definitivo" "Riqualifica viabilità ex S.S. 415 Paullese - Potenziamento della tratta Peschiera Borromeo - Spino d'Adda (escluso ponte sull'Adda)" e del progetto qualificato come "preliminare" " Riqualifica viabilità ex S.S. 415 Paullese - Potenziamento della tratta Peschiera Borromeo - Spino d'Adda:*

ponete sull'Adda", salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, le prescrizioni riferibili al progetto "definitivo" "Potenziamento della tratta Peschiera Borromeo - Spino d'Adda (escluso ponte sull'Adda)" andranno recepite nell'aggiornamento del medesimo prima che questo venga sottoposto alla Conferenza di Servizi di cui all'art. 4 del D.L.vo 190/2002". Il tutto con prescrizioni: da 1 a 12 comuni ai due progetti, da 13 a 23 per il Potenziamento della tratta Peschiera Borromeo - Spino d'Adda (escluso ponte sull'Adda) e da 24 a 27 per il ponte sull'Adda, oltre a 2 raccomandazioni di carattere comune ai due progetti;

- il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, con nota 26 agosto 2005, prot. n. GAB/2005/7150/B05, ha espresso parere favorevole sull'opera in parola, subordinato al recepimento di prescrizioni e raccomandazioni come da parere della CSVIA;
- con la Delibera CIPE n. 149 del 2 dicembre 2005 è stato approvato, con prescrizioni e raccomandazioni, il progetto definitivo dell'intervento «Riqualifica viabilità ex S.S. 415 Paulese - Potenziamento della tratta Peschiera Borromeo - Spino d'Adda (escluso ponte sull'Adda)»;
- Nel 2007 è stato redatto il Progetto Definitivo del Lotto 2 – 1° stralcio.
- Nel 2012 è stato approvato il protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Province di Milano, Lodi e Cremona, Comuni di Pantigliate, Zelo Buon Persico, Spino d'Adda e Paullo per il completamento dei lavori di riqualificazione e potenziamento della S.P. 415 Paulese da Peschiera Borromeo a Spino D'Adda – 2° Lotto - 1° stralcio, dalla S.P. 39 Cerca a Zelo Buon Persico, che prevede a carico della provincia di Milano, quale opera prioritaria, l'adeguamento del progetto e realizzazione dello stesso in relazione alla costruzione di la Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM).
- Sempre nel corso del 2012 è stata realizzata la nuova rotatoria di Settala. nell'ambito delle iniziative insediative previste per il nuovo Centro Commerciale in Comune di Paullo, è stata prevista la realizzazione di uno svincolo a livelli sfalsati, lungo la S.P. ex S.S. 415 Paulese.
- il progetto definitivo del lotto 2 - I stralcio - tratta A è stato approvato dalla Provincia di Milano (ora Città Metropolitana di Milano) con Deliberazione di Giunta Provinciale del 20 dicembre 2013, n. 543;
- Con Determinazione Dirigenziale del 16/04/2014 del Direttore del settore Sviluppo Infrastrutture Viarie e Piste Ciclabili della Provincia di Milano è stata indetta la gara a procedura aperta per l'affidamento dell'appalto integrato di progettazione ed esecuzione del lavoro oggetto della presente procedura.
- Il 22 luglio 2015, con nota R.G. n.187562, Città Metropolitana di Milano ha richiesto a Regione Lombardia una nuova autorizzazione paesaggistica per il lotto 1 - tratte A e B ai sensi dell'art. 146, commi 2 e 4, del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
- L'8 marzo 2016 la Direzione generale ambiente, energia e sviluppo sostenibile della Regione Lombardia, con decreto n.1605, esprime autorizzazione paesaggistica favorevole senza ulteriori nuove prescrizioni rispetto a quelle individuate nell'ambito della delibera n.149/2005;
- con la Delibera CIPE n. 35 del 10 agosto 2016: "Ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'art. 216, commi 1 e 27, del decreto legislativo n. 50/2016 e del decreto legislativo n. 163/2006 e s.m.i., da cui deriva la sostanziale applicabilità della previgente disciplina, di cui al decreto legislativo in ultimo citato, a tutte le procedure, anche autorizzative, avviate prima del 19 aprile 2016, e in particolare dell'art. 167,

comma 5, del decreto legislativo n. 163/2006, e degli articoli 10 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001 e s.m.i., è riapprovato, ai soli fini della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità, con le prescrizioni e raccomandazioni di cui alla delibera n. 149/2005 non ancora recepite, richiamate al successivo punto 1.4, e con l'aggiunta della prescrizione richiesta dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, concordata con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e citata in premessa, il progetto definitivo dell'intervento «Riqualifica e potenziamento della S.P. ex S.S. 415 «Paullese» - lotto 2 - I stralcio - tratte A e B»», aggiornando le prescrizioni e raccomandazione di cui alla precedente Delibera CIPE 149/2005 raccogliendole nell'Allegato 1;

- Con Determinazione Dirigenziale del 27/02/2018 del Settore Appalti Provveditorato e servizi economici, Raccolta Generale 1518/2018, è stato aggiudicato in via definitiva l'appalto integrato comprendente progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori di riqualifica e potenziamento della S.P. EX S.S. 415 "Paullese" – 2° Lotto – 1° Stralcio tratto "A" da S.P. 39 "Cerca" alla progr. Km 12+476 (Intersezione TEEM), alla ditta GI.MA.CO. Costruzioni Srl.

RILEVATO inoltre che:

- il progetto definitivo di riqualifica e potenziamento della S.P. ex S.S. 415 «Paullese» nella tratta Peschiera Borromeo - Spino d'Adda (escluso il nuovo ponte sull'Adda), approvato con la citata delibera CIPE n. 149/2005, prevedeva l'ammodernamento in sede dell'esistente infrastruttura e l'eliminazione degli incroci a raso, con realizzazione di due carreggiate separate per i due sensi di marcia e spartitraffico centrale, in conformità alla sezione tipo B «Strade Extraurbane Principali» di cui decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 5 novembre 2001;
- il suddetto progetto si articolava in due lotti:
 - lotto 1: da Peschiera Borromeo allo svincolo con la S.P. n. 39 «Cerca»;
 - lotto 2: dallo svincolo con la S.P. n. 39 «Cerca» a Spino d'Adda, ponte sull'Adda escluso;
- il lotto 2 è stato suddiviso nel 2008 nei seguenti due stralci funzionali:
 - I stralcio: dallo svincolo con la S.P. n. 39 «Cerca» allo svincolo di Zelo Buon Persico incluso;
 - II stralcio: dallo svincolo di Zelo Buon Persico a Spino d'Adda (ponte sull'Adda escluso);
- nel 2012, a seguito delle mutate condizioni infrastrutturali intervenute con la realizzazione della Tangenziale est esterna di Milano (T.E.E.M.) e con le opere ad essa connesse, il progetto del lotto 2 - I stralcio è stato rivisitato e suddiviso a sua volta nelle seguenti due tratte:
 - tratta A: dallo svincolo con la S.P. n. 39 «Cerca » all'innesto con la T.E.E.M. (dal km 9+827 al km 12+746);
 - tratta B: svincolo di Zelo Buon Persico, su cui si innesta il casello intermedio della T.E.E.M. (dal km 13+300 al km 14+071);
- rispetto al progetto definitivo approvato con la delibera CIPE n. 149/2005, con il progetto definitivo approvato con Delibera CIPE 35/2016, sono state apportate diverse

modifiche, tutte ricadenti nel lotto 2 – I stralcio - tratta A, che sono state valutate, con istruttoria svolta dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, e senza informare il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e il Ministero per i beni e le attività culturali, come previsto dal comma 4 . dell'art. 169 del D.L.vo n. 163/2006, non assumere rilievo localizzativo ai sensi dell'art. 169, comma 3, del decreto legislativo n. 163/2006 e in quanto tali sono state approvate dal soggetto aggiudicatore; per quanto riguarda il lotto 2 - I stralcio tratta B non sono state invece apportate modifiche rispetto al progetto definitivo approvato con la citata delibera n. 149/2005;

- il progetto del lotto 2 - I stralcio - tratte A e B, approvato con delibera CIPE 35/2016, è stato, altresì aggiornato alle più recenti normative di settore, quali «Nuove Norme Tecniche per le costruzioni» - 2008, normativa per gli aspetti relativi alla raccolta, trattamento e smaltimento delle acque di piattaforma il che ha comportato i seguenti adeguamenti degli impianti di illuminazione pubblica;
- secondo quanto riportato in delibera CIPE 35/2016, alcune delle prescrizioni poste dalla citata delibera n. 149/2005 erano state recepite mentre altre erano ancora da recepire in quanto riferite a successive fasi di progettazione e sono riassunte nell'Allegato 1 alla suddetta delibera;
- il Proponente presentato, oggi, al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare Informativa Variante ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 relativa al progetto Riqualifica e potenziamento della S.P. Ex S.S. 415 "Paullese", da San Donato a Zelo Buon Persico II° lotto – I° stralcio - tratto A. "dalla SP39 "Cerca" alla TEEM", presentando il progetto esecutivo del Lotto 2 – I Stralcio – tratto A in ulteriore variante rispetto al progetto definitivo approvato nel 2016.
- Il lotto oggetto del presente intervento va dall'inizio del Lotto 2 -1° stralcio fino alla progressiva km 12.746, cioè fino all'intersezione della "Paullese" con la T.E.E.M. Tale tratto comprende gli svincoli a livelli sfalsati di Settala e Paullo, del tipo a "diamante" con rotatoria a piano campagna e il traffico dell'asse principale su viadotto. Oltre alle opere relative al tracciato principale, saranno realizzati anche tratti di viabilità secondaria che collegheranno la nuova infrastruttura alla viabilità locale esistente e consentiranno l'accesso alle attività commerciali, che attualmente accedono direttamente dalla Paullese, e ai veicoli agricoli.

Da dichiarazione stessa del Proponente, " La presente progettazione esecutiva sviluppa, con consistenti modifiche e integrazioni, quanto previsto nel progetto definitivo del 2007, aggiornato nel 2013, e quanto richiesto dalle prescrizioni poste dal CIPE contenute nella delibera 35/2016 del 10 agosto 2016 all'Allegato 1. Tiene inoltre conto delle richieste del Consorzio Bonifica Muzza, a nome di Regione Lombardia, scaturite a seguito delle mutate situazioni idrologiche-idrauliche della zona a nord della Paullese."

Nel progetto esecutivo è stato inserito un nuovo collegamento in corrispondenza dell'esistente rotatoria sulla SP39 e in adiacenza all'esistente rilevato stradale, in sostituzione della nuova rotatoria sulla SP39 e relativa bretella del progetto definitivo. La nuova soluzione, condivisa con il Consorzio Bonifica Muzza per gli aspetti idraulici e con il Comune di Settala per gli aspetti viabilistici, mantiene l'accessibilità alle attività commerciali esistenti e tiene conto del vincolo determinato dalla definizione dell'area ad elevata pericolosità per il Reticolo Secondario Collinare e Montano (RSCM) - Area P3 o H – Alluvioni frequenti (Tr 20-50 anni).

Il progetto prevede il completamento della rotatoria dello svincolo di "Cerca" in area già interessata dai lavori di Lotto 1.

Le tavole grafiche mostrano le soluzioni adottate in progetto esecutivo in corrispondenza dello svincolo di Cerca e della rotatoria di Settala, ma non le soluzioni di progetto definitivo. Non è pertanto possibile verificare se le nuove soluzioni adottate per gli svincoli di Settala e Paullo comportino variazioni localizzative e/o interessino aree non previste nel corridoio del progetto definitivo.

Il Proponente dichiara che la variante non assume rilievo localizzativo (D.L.vo n.163/2006, art.169, comma 3); non è possibile riscontrare tale affermazione in quanto non è stato presentato alcun elaborato grafico di raffronto con il progetto definitivo approvato nel 2016, altresì non presente agli atti di questa Commissione e della Divisione in quanto non presentato per le necessarie verifiche ai sensi dell'art 169 comma 4 del D.L.vo 163/2006.

L'Appaltatore afferma di aver tenuto conto, nella redazione del progetto esecutivo, in accordo con Città Metropolitana di Milano, oltre alle prescrizioni poste dal CIPE nella delibera n. 35/2016 del 10 agosto 2016 all'Allegato 1, delle richieste del Consorzio Bonifica Muzza, a nome di Regione Lombardia, scaturite a seguito delle mutate situazioni idrologiche-idrauliche della zona a nord della Paullese.

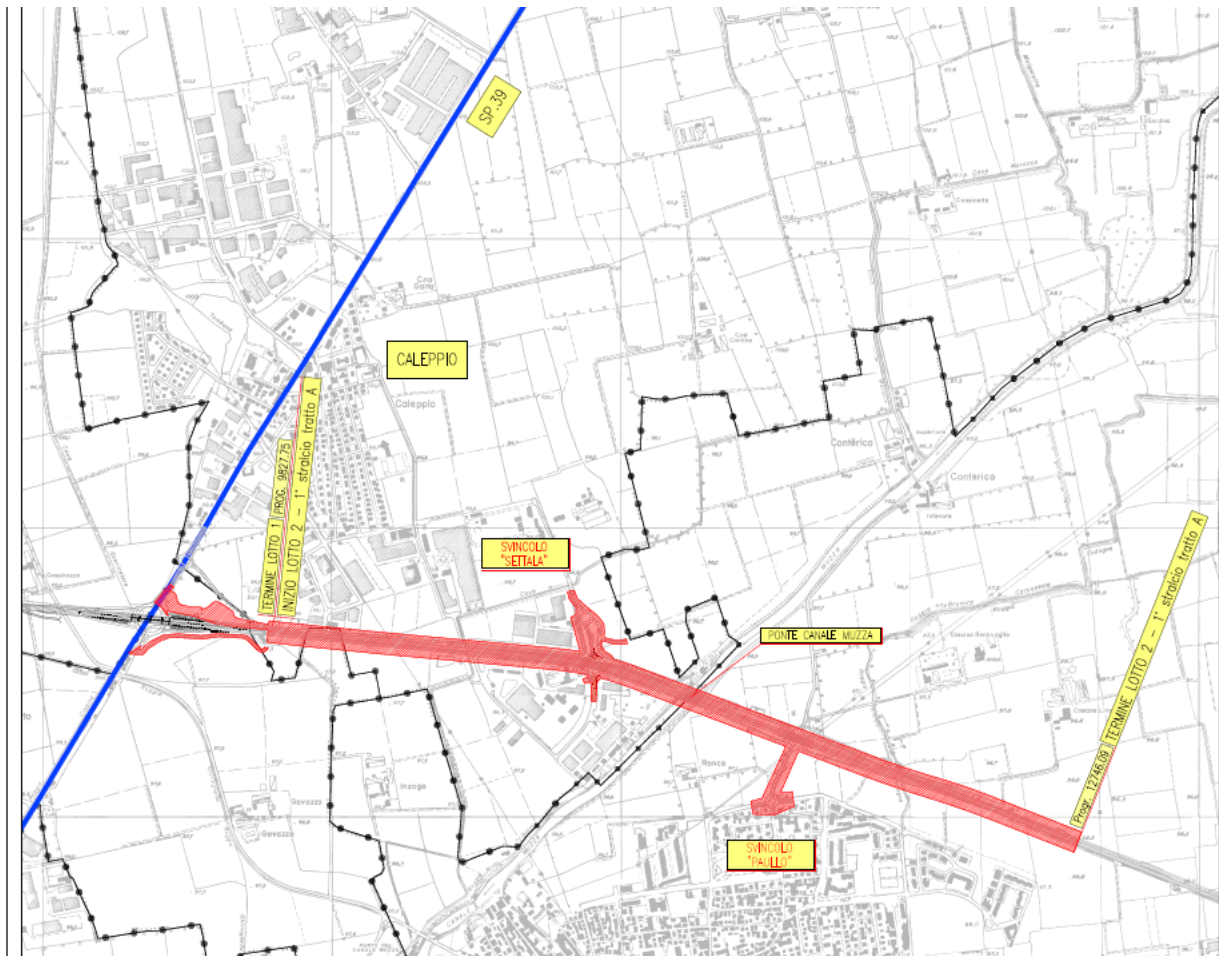
Le modiche "idrauliche", introdotte rispetto a quanto previsto dal progetto definitivo, sono riassunte dal Proponente in:

- ponte sul canale Muzza una campata, senza appoggi in alveo, con luce netta pari a 60mt, completo di manufatti scatolari di luce 3.5mt per continuità delle alzaie laterali;
- demolizione del ponte esistente e delle relative pile in alveo;
- sostituzione totale dei manufatti idraulici esistenti, di lunghezza adeguata alla nuova sede stradale e dimensione concordata con il Consorzio Muzza;
- sostituzione e rettifica del manufatto relativo a cavo Tombona;
- intervento di modifica al cavo "sorgenti della Muzzetta" in direzione Paullo, realizzato durante l'esecuzione del I° Lotto ed attualmente interrotto da un dissesto.

Mentre ulteriori modifiche sono, sempre a detta del Proponente, riassunte in:

- sostituzione in corrispondenza degli attuali svincoli a raso dei manufatti a tre campate con scatolari singoli e rilevato intermedio, con conseguente riduzione dell'altezza del rilevato di circa un metro e miglioramento della livelletta stradale;
- introduzione della rampa di ingresso alla Paullese in direzione Milano direttamente dallo svincolo di Paullo, il progetto definitivo prevedeva un unico ingresso in prossimità dello svincolo di Settala tale a servizio dei due svincoli con appesantimento del traffico locale;
- modifica del tracciato stradale compreso tra lo svincolo di Paullo e il manufatto di scavalco alla TEEM per adeguamento alle norme relative alla velocità di percorrenza della Paullese.

Nella Relazione generale si indica che "Per maggiore chiarezza e completezza della trattazione, alla presente relazione sarà allegato un quadro sinottico dove saranno confrontate le soluzioni previste nel progetto definitivo, quelle del progetto esecutivo e le relative motivazioni". Non è dato trovare, nella documentazione presentata, tale quadro sinottico. Per le fasi successive di verifica si suggerisce che tale quadro faccia riferimento, non solo al progetto definitivo del 2016 ma anche a quanto oggetto del Parere CSVIA del 2005, incluse le integrazioni all'epoca formulate, come già evidenziato nella relazione odierna.



Localizzazione Lotto 2 – I Stralcio – tratto A

Considerato che il progetto esecutivo presentato include diverse varianti distribuite sul tracciato con rilevanza sugli aspetti ambientali, anche se in alcuni casi in senso positivo, e che molte delle variazioni introdotte scaturiscono anche da prescrizioni di cui al precedente Parere della CSVIA e/o delle Delibere CIPE 149/2005 e 35/2016 e da ulteriori indicazioni ricevute dal Consorzio Bonifica Muzza, a nome della Regione Lombardia, l'analisi non può essere svolta come mera valutazione delle varianti introdotte nel presente progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo approvato con Delibera CIPE 35/2016, ma deve inserirsi nella più completa verifica al fine di accertare il recepimento delle prescrizioni contenute nelle Delibere CIPE e la rispondenza alle precedenti fasi progettuali da svolgersi ai sensi dell'art. 185 cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., quale Fase 1 della procedura di Verifica dell'Attuazione.

La presenza di una tabella di illustrazione delle "prescrizioni richieste dal CIPE nella Delibera del 10 agosto 2016, e le considerazioni progettuali svolte per ognuna di esse", pur utile nel contesto non può costituire di per sé richiesta formale di apposita procedura.

Si rileva inoltre l'assenza, tra gli elaborati di progetto esecutivo del Progetto di Monitoraggio Ambientale così come richiesto da apposita prescrizione della Delibera CIPE 149/2005 che recita "Dovrà essere compreso un progetto di Monitoraggio Ambientale redatto secondo le Linee Guida predisposte dalla Commissione Speciale VIA [ndr oggi aggiornate dalle Linee Guida ISPRA] e inserirne il relativo costo nel quadro economico generale.", e confermato, per legge, ai sensi degli artt. 8, 10 e 21 dell'Allegato XXI del D.L.vo 163/2006. E' presente solo uno stralcio per la parte acustica. Al riguardo, il Proponente riporta che "Si stanno

predisponendo i piani di monitoraggio ambientale (PMA) per i progetti di infrastrutture stradali in collaborazione con ARPA. L'avvio dei lavori è subordinato alla valutazione positiva, da parte di ARPA Lombardia, del piano presentato." Si ritiene che il PMA, per tutte le componenti ambientali di interesse, debba essere trasmesso, per le necessarie valutazioni, contestualmente al Progetto esecutivo, essendone di questo un elaborato. Resta ferma la valutazione da parte di ARPA Lombardia del PMA stesso.

La documentazione presentata non contiene considerazioni di valutazione ambientale specifica, ancorché sommaria, della variante presentata, anche in considerazione che non trattasi unicamente di variante puntuale, quanto piuttosto di diversi interventi sia di natura geometrico-infrastrutturale che di natura idraulica.

Non è presente nella documentazione presentata l'attestazione della rispondenza del PE al PD, rilasciata dai progettisti del Progetto esecutivo ai sensi dell'art. 185 comma 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. in relazione all'art. 20 comma 4 dell'allegato XXI al medesimo Decreto Legislativo.

ESAMINATA E VALUTATA tutta la documentazione tecnica trasmessa dal Proponente ai fini della Verifica di Varianti con le note di cui in premessa;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica varianti, ai sensi del comma 4 art. 169 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., per quanto applicabile all'articolo 216, c. 27 del D.Lgs. 50/2016, del progetto esecutivo "*Riqualifica e potenziamento della S.P. Ex S.S. 415 "Paulllese", da San Donato a Zelo Buon Persico II° lotto – I° stralcio - tratto A. "dalla SP39 "Cerca" alla TEEM*" così come disposto dalla Divisione;
- Che nella verifica si tiene conto dei pareri precedentemente esitati di approvazione del progetto definitivo e, in particolare:
 - parere della Commissione Speciale di Valutazione dell'Impatto Ambientale (CSVIA) dell'8 febbraio 2005 e successiva Delibera CIPE 149/2005 nell'ambito del progetto definitivo "*Riqualifica viabilità ex S.S. 415 Paulllese - Potenziamento della tratta Peschiera Borromeo - Spino d'Adda (escluso ponte sull'Adda)*" di cui l'attuale progetto esecutivo è un lotto;
 - Delibera CIPE 149/2005;
 - Delibera CIPE 35/2016.
- Il progetto non è stato sottoposto a verifica ai sensi dell'art. 185 cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.

Per quanto riguarda l'oggetto della variante al progetto definitivo:

non è possibile effettuare una verifica delle variazioni apportate in sede di progetto esecutivo rispetto al progetto definitivo in quanto non è riportata cartografia della soluzione prevista nel progetto definitivo, né nella versione oggetto del parere della CSVIA dell'8 febbraio 2005 e approvato con la delibera CIPE 149/2005, né nell'aggiornamento approvato con la delibera CIPE 35/2016;

In conseguenza della procedura seguita, questa CTVIA non è in possesso del progetto definitivo approvato con Delibera CIPE 35/2016 e pertanto impossibilitata a valutare l'entità delle varianti proposte e, soprattutto, gli aspetti ambientali di competenza.

**la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Sottocommissione VIA**

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

ESPRIME PARERE

ai sensi dell'art. 169, comma 4, del D. Lgs. 163/2006

che non sussistono le condizioni per valutare se la proposta di Variante relativa al progetto "*Riqualifica e potenziamento della S.P. Ex S.S. 415 "Paullese", da San Donato a Zelo Buon Persico II° lotto – I° stralcio - tratto A. "dalla SP39 "Cerca" alla TEEM*", possa essere approvata direttamente dal Soggetto Aggiudicatore e che tale valutazione potrà essere concretizzata solo in seguito all'espletamento della verifica ai sensi dell'art. 185 cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., quale Fase 1 della procedura di Verifica dell'Attuazione, sulla rispondenza del progetto esecutivo al progetto definitivo approvato e contestuale verifica di ottemperanza delle prescrizioni e raccomandazioni di cui alla delibera CIPE 149/2005 così come aggiornate con Delibera CIPE n 35/2016.

Si rinvia pertanto l'esame di dettaglio degli aspetti ambientali di competenza alla Fase 1 della Verifica dell'attuazione ai sensi dell'art. 185 cc. 6 e 7 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., allo stato non richiesta dal Proponente, con contestuale verifica delle varianti apportate.